



Ai Presidenti e alle Segreterie Nazionali

ANAAO ASSOMED

CIMO-ASMD

AAROI-EMAC

FP CGIL MEDICI

FVM

CISL MEDICI

FASSID

FESMED

UIL FPL FEDERAZIONE MEDICI

SDS SNABI

AUPI

SINAFO

FEDIR SANITA'

SIDIRSS

E per conoscenza

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione e
l'Innovazione

Prof. Renato BRUNETTA

Al Ministro della Salute

Prof. Ferruccio FAZIO

Agli Assessori Regionali alla Sanità

Ai Presidenti delle Regioni

Al Presidente FORMEZ

Al Direttore Age.Na.S.

Ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e
Ospedaliere Associate FIASO

Loro sedi

Roma, 8 marzo 2010



Prot./u/n/118/10

Oggetto: Protocollo d'intesa Legge Brunetta di Riforma della Pubblica Amministrazione.

A riscontro della nota 151/2010Snrm del 3 marzo u.s., si esprime amarezza per il tono, gratuitamente aggressivo, e stupore per il contenuto che pare prescindere dai dati di realtà.

Sarebbe persino superfluo evidenziare che il protocollo siglato lo scorso 20 gennaio tra Ministero della Funzione Pubblica, FORMEZ, Age.Na.S., FIASO e ventuno Aziende del Servizio Sanitario Nazionale ha per oggetto una sperimentazione circoscritta nel tempo - 3 mesi - e nella sua applicazione - 2 o 3 strutture operative complesse per Azienda - volta a simulare gli effetti dell'applicazione del D.Lgs. 150/2009, con particolare riferimento alle norme che disciplinano i criteri di attribuzione delle quote di retribuzione finalizzate ad incentivare la produttività. Il protocollo stesso precisa, nell'art. 1, che la sperimentazione non produrrà effetti economici nè giuridici sul personale coinvolto.

Giova inoltre ricordare che in alcune Aziende Sanitarie sono da tempo adottate forme puntuali e oggettive di valutazione individuale del personale dirigente, estese, in qualche caso, anche al personale del comparto e che la sperimentazione, cui aderisce un campione variegato e significativo di ASL e ASO, persegue anche lo scopo di una maggiore omogeneità di comportamenti sull'intero territorio nazionale.

Il metodo introdotto dal protocollo rappresenta una grande novità. Non è, infatti, frequente che una norma nazionale venga testata e declinata al livello locale, prima della sua concreta applicazione, con il concorso di organismi tecnici del prestigio di Formez ed Agenas che garantiscono la validità tecnica della metodologia adottata. La sperimentazione, pertanto, non producendo effetti giuridici ed economici, non si pone affatto in contrasto con l'art.16 del Decreto, ma, al contrario, offrirà al legislatore regionale una panoramica delle novità e delle criticità della riforma.



Si evidenzia, infine, che con lettera del 7 gennaio u.s., a firma congiunta del Direttore dell'Age.Na.S. e del Presidente della FIASO, gli Assessori Regionali alla Sanità sono stati portati a conoscenza dell'iniziativa, senza che sia stata sollevata alcuna obiezione. Anzi, in qualche caso, la partecipazione delle Aziende Sanitarie alla sperimentazione è stata esplicitamente autorizzata.

Nella convinzione di avere chiarito il punto di vista di questa Federazione e delle Aziende che vi aderiscono, colgo l'occasione per suggerire l'opportunità di costruire, con codeste Organizzazioni Sindacali, occasioni di confronto finalizzate a relazioni meno formali e più costruttive.

Distinti saluti

F.to Il Presidente
(Giovanni Monchiero)